

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

**Oggetto n. 3442 - Risoluzione proposta dai consiglieri Costi, Manfredini, Luciano Vecchi, Monari, Naldi, Aimi, Villani, Sconciaforni, Barbati, Barbieri, Bonaccini, Paruolo, Mumolo, Pariani, Zoffoli, Donini, Montanari, Mori, Alessandrini, Piva, Pagani, Moriconi, Malaguti, Noè e Ferrari per chiedere al Governo che, nell'ambito del D.L. 174/2012 e della legge di conversione siano ricomprese la sospensione e la rateizzazione dei contributi previdenziali e assistenziali per i lavoratori e l'accesso al finanziamento agevolato e rateizzazione delle imposte per le imprese. (Prot. n. 48308 del 5 dicembre 2012)**

---

**RISOLUZIONE**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

**Premesso che**

nei 6 mesi trascorsi dalle scosse che il 20 e il 29 maggio hanno colpito il territorio dell'Emilia-Romagna, imprese, famiglie, associazioni di volontariato ed istituzioni regionali, provinciali e comunali hanno compiuto uno sforzo enorme nell'affrontare i problemi creati dal sisma e guadagnando ottimi risultati.

**Valutato che**

accanto alle soluzioni dei primi problemi affrontati dal Commissario: iniziare l'anno scolastico con scuole nuove o ristrutturate, chiudere i campi entro ottobre e permettere alle imprese di riprendere immediatamente l'attività in condizioni di sicurezza sismica, sono state redatte le ordinanze volte a permettere l'utilizzo dei 6 miliardi destinati alla ricostruzione per case ed imprese. Soprattutto sulle imprese si sono ricercate le modalità per riconoscere i danni a capannoni, impianti e macchinari, scorte da ricostruire e ripristinare, oltre a destinare risorse INAIL per la messa in sicurezza per le strutture d'impresa non danneggiate, le risorse necessarie per la cassa integrazione (anche in deroga) e a ulteriori risorse per la ricerca industriale affinché non vadano perdute sia la produttività che la competitività del sistema.

**Verificato che**

molto ancora resta da fare per riportare alla normalità i territori colpiti dal sisma per la particolarità di territori ad alta intensità produttiva, sia manifatturiera che agricola, su cui insistono ora soprattutto i problemi in materia fiscale, che riguardano sia le imprese che i lavoratori.

### **Preso atto**

dell'impegno della Regione in collaborazione con le istituzioni locali e le associazioni di categoria per dare risposte compatibili con le regole nazionali ed europee in materia di fisco.

### **Tenuto conto che**

a tal fine sono messi a disposizione 6 miliardi di prestito con il D.L. 174, con garanzia e interessi a carico dello Stato e pagamento rateizzato della quota capitale in due anni, per il pagamento dei tributi, contributi e premi a carico delle imprese danneggiate dai sismi del 20 e 29 maggio.

### **Verificato che**

grazie alla stretta collaborazione tra i parlamentari emiliano-romagnoli e la Regione in sede di conversione alla Camera dei Deputati del D.L. 174, la platea dei beneficiari è stata allargata agli agricoltori, ai commercianti e, limitatamente ai tributi, ai lavoratori dipendenti, e con Decreto del Governo si sia ricompresa l'intera platea del lavoro autonomo.

### **Valutato che**

nell'attuale fase di approvazione del D.L. 174 al Senato sono stati introdotti ulteriori miglioramenti nella direzione della equità e della giustizia.

### **Ribadito che**

per garantire rapidità, concretezza ed efficacia delle iniziative compiute e da intraprendere a favore di cittadini ed imprese colpiti dal terremoto è indispensabile che le stesse siano coerenti con le normative dell'Unione Europea, per evitare lungaggini insostenibili e l'eventuale annullamento delle stesse è bene aspettare le verifiche in corso all'UE per le calamità passate del nostro Paese;

sulla base del Documento sulle misure per la ricostruzione post-sisma approvato al Tavolo Regionale per la Crescita Intelligente Sostenibile e Inclusiva all'unanimità.

### **Chiede al Governo**

che nell'ambito della procedura prevista dall'art. 11 del D.L. 174 e della legge di conversione, siano ricomprese la sospensione e la rateizzazione dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi per i lavoratori dipendenti che hanno subito i danni del sisma;

che la legislazione tenga conto del fatto che i danni provocati dal terremoto alle imprese non si limitano ai soli beni materiali, ma che c'è una diretta corrispondenza fra l'evento sismico e le difficoltà economiche e finanziarie del sistema delle imprese del territorio;

che di conseguenza la legislazione e le misure di attuazione siano adeguate affinché le imprese del cratere che abbiano registrato una pesante riduzione del fatturato o della produzione lorda vendibile (per esempio superiore al 30%) causata dal sisma, possano accedere al finanziamento agevolato e alla rateizzazione delle imposte dal 30 giugno 2013.

Preso inoltre atto della Circolare dell'Agenzia delle Entrate che facilita la presentazione delle domande chiede al Governo di definire i punti ancora dubbi per assicurare le condizioni giuridiche e operative affinché i beneficiari possano accedere senza ostacoli e celermente ai prestiti presso gli istituti di credito sulla base del D.L. 174.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 dicembre 2012*